

Rassegna Stampa

sabato 24 marzo 2018

DICONO DI NOI

GAZZETTA DI REGGIO	24/03/2018	18	Intervista a Carlo Baldi - Baldi, le sue mille passioni trasformate in belle realtà <i>Giulia Bassi</i>	2
GIORNALE DEL PIEMONTE	24/03/2018	15	Sciacchetral la gara per pochi = Sciacchettrail, una sfida per pochi <i>Emanuela Cavallo</i>	5
MATTINO DI PADOVA	24/03/2018	28	Un biglietto senza ritorno e una coppia da 50 mila fan <i>Claudio Malfitano</i>	6
NAZIONE LA SPEZIA	24/03/2018	46	Focus sul turismo nautico <i>Redazione</i>	8
NAZIONE LA SPEZIA	24/03/2018	49	Fegina, spiaggia da sogno <i>Redazione</i>	9
NAZIONE LA SPEZIA	24/03/2018	49	Rifiuti, vola la raccolta differenziata <i>Redazione</i>	10
NAZIONE LA SPEZIA	24/03/2018	49	Tra Cielo e Mare <i>Redazione</i>	11
NAZIONE LA SPEZIA	24/03/2018	49	Delegazione di Sarnano ospite degli enti locali <i>Redazione</i>	13
REPUBBLICA	24/03/2018	56	A ruota libera dall'Olanda a Pesaro <i>Alberto Fiorillo</i>	14
SECOLO XIX LA SPEZIA	24/03/2018	33	Il weekend <i>Redazione</i>	16

Baldi, le sue mille passioni trasformate in belle realtà

Quarantacinque anni fa la fondazione dello Studio che oggi conta 59 componenti
«Negli anni '90 ho raccolto 30 miliardi per fare decollare l'ateneo, una priorità»

di Giulia Bassi

► REGGIO EMILIA

Da una parte il lavoro, quello dello Studio che compie 45 anni con 59 componenti (di cui 18 sono Associati), e dall'altra, in ambiti più diversificati, i suoi interessi ognuno con una storia a sé in quanto oggetto di specifiche battaglie, passioni, desideri. Alcuni sono divenuti obiettivi poi traguardi esemplari e dal valore storico. Tutto è racchiuso in una sola persona. Carlo Baldi. Che ne parla come se fosse un fatto normale essere così, anzi un fatto comunissimo. Alla vigilia dei festeggiamenti che culminano nel concerto di martedì al teatro Valli, Baldi si racconta, fra lavoro ed interessi. Lo fa usando una modalità portata a relativizzare e con una certa fretta. Forse ha ragione, con tutto quello che c'è da dire...

Possiamo partire da capo, cioè da 45 anni fa.

«Ho cominciato a lavorare presto non disponevo di grandi redditi, dato che mio padre era casaro con entrate contenute. A scuola ho saltato subito un anno. Ero sempre avanti di un anno anche alle scuole successive che frequentavo andando a Reggio in bici da San Tommaso. A 18 anni ero segretario della Cooperativa Muratori a Gatta, contemporaneamente frequentavo l'Università a Parma, poi mi sono abilitato alla professione aprendo nel 1973 lo Studio in via San Paolo, poi in via San Rocco, in via Secchi, infine in via Gutenberg, attuale sede; abbiamo un ufficio anche a Milano e stiamo valutando se aprire a Dubai».

Carlo Baldi è sempre stato avanti... quindi lo Studio come è stato impostato?

«Sono stato guidato da un principio di cui tengo conto anche adesso: l'idea di associare dei giovani che siano portati per il lavoro di gruppo. Dico sempre: una freccia da sola si rompe, molte frecce insieme fanno resistenza, sono come una mazza. E chi, di questi giovani pos-

siede i requisiti giusti entra in un meccanismo impostato su quattro livelli. L'altra linea guida, da sempre, è investire di ogni anno nella ricerca, nel senso - a proposito di essere avanti - di anticipare i tempi per intuire l'evolversi del mercato e dell'economia».

Come è proseguito il percorso professionale?

«Cercando di rispondere alle esigenze delle imprese, fornendo consulenze di vario tipo. Ci premeva che si superasse il concetto di impresa familiare e mettersi sul mercato. Per sostenerle abbiamo creato una piattaforma, dove trovare tutta l'assistenza necessaria ad intraprendere un Crowdfunding e inoltre siamo stati i primi in Italia a fare un accordo con Moddy's, l'agenzia di rating. Attualmente abbiamo tre strutture: Baldi Finance S.p.A. Baldi & Partners di Avvocati e Commercialisti e Fondazione Studio Baldi Onlus, con finalità di solidarietà sociale, quali: assistenza sociale e socio-sanitaria, tutela, promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico, promozione della cultura e la ricerca scientifica di particolare interesse sociale. Questa, per il 45 anni dello Studio, ha istituito le 4 borse di studio per complessivi 10 mila euro - per tre tesi di laurea e un ricercatore - sul tema "Risana le città: idee e progetti per risolvere il problema dell'inquinamento, migliorare l'ambiente e produrre energia pulita».

A proposito degli altri interessi coltivati che si sono divenuti traguardi esemplari... l'università a Reggio Emilia, ad esempio.

«Diciamo che è stata una battaglia a non finire, partita negli anni '90. La vedevo come un esame per la città che, ricordiamoci, non è solo la somma dei suoi abitanti. Senza l'ateneo sarebbe

diventata un comunello di provincia e il centro storico un dormitorio per extra comunitari. Con l'associazione "pro-università" che ho istituito, fatta di 100 persone, ho raccolto 30 miliardi e così è potuta decollare. Speriamo al più presto di arrivare a 10.000 studenti».

E poi c'è la presidenza della Far Studio Regiense.

«Rappresenta la mia passione per la cultura e l'arte. Amo tanto la scultura, mi piace, la sento con le mani. Mi piace Manzù del quale ho alcune opere: sono anche andato a Roma nel laboratorio egli eredi.

La musica da sempre rappresenta una passione speciale.

«Mi solleva lo spirito, è come un sogno... mi basta ascoltare quando mia nipote suona il pianoforte. Non c'è niente di meglio di un concerto, per festeggiare il nostro 45esimo compleanno. Sono sicuro che martedì con i Solisti Filarmonici Italiani sarà una grande serata e poi sarà anche una sorpresa legata al violino Vaccari, lo strumento donato alla Fondazione Far Studium Regiense che per l'occasione sarà suonato dal solista Federico Guglielmo».

Dietro a questo strumento si nasconde una storia curiosa...

«Alle Cinque Terre dove ho la casa, conobbi un violinista che mi disse di aver uno strumento bellissimo di Vaccari, un liutaio di Lentigione, dalle mie parti. Incuriosito, non mi sono dato pace finché non ho trovato le sue tracce, la sua baracca - era un originale come Ligabue - che adesso si trova al Museo di Don Camillo e Peppone, per poi arrivare fino ad un ambulante che



possedeva proprio uno di quei violini. Me lo ha dato e Astorre Ferrari che l'ha subito suonato, mi disse che era meraviglioso».

Tornando ad altri interessi, c'è anche la politica.

«Ho fondato "Laboratorio per Reggio" presentandomi come candidato sindaco. La pensavo allora un po' come il Movimento 5 Stelle di adesso che vuole cambiare i partiti. In questo senso ho cercato di dare un contributo alla città per farla crescere: non c'erano più i contadini che andavano al comizio o gli operai delle fabbriche. Volevo rinvigorire un sentimento di partecipazione civica dettato dall'idea del laboratorio come fermento culturale. Legata alla candidatura ho organizzato una grande festa popolare da ballo in piazza per la quale ho chiamato l'Orchestra Bagutti».

stra Bagutti».

Un altro aspetto da considerare è quello di Carlo Baldi scrittore.

«Le pubblicazioni tecniche glielo risparmio perché sono barbose. Mi ha appassionato la vicenda legata al burattinaio Otello Sarzi del quale frequentavo il laboratorio dove ho conosciuto anche Fellini. Sull'argomento ho scritto "Ciao cappellone" che è ho presentato anche a Chicago in una circostanza in cui era attesa anche la moglie di Obama che all'ultimo non venne».

Tra i suoi scritti, "La balalaika" ha per lei un significato particolare.

«È un racconto autobiografico per cui ricevetti il premio "Raffaele Crovi". Quando lavoravo alla Gatta, in montagna, ed

ero spesso in crisi andavo a trovare un muratore che quando era a casa produceva balalaika. Si chiamava Eliodoro. Costruiva le barriere ai fiumi e si massacrava le mani. Tuttavia quando smetteva questo duro lavoro produceva balalaika e le suonava persino... Non l'ho mai scordato. L'unico rimpianto è che non ho avuto un suo strumento. La balalaika me la regalò un amico con l'etichetta dei 50 anni della Rivoluzione d'Ottobre. La sua immagine compare sulla copertina del libro sul mio incontro con Eliodoro».

C'è un personaggio che ha incontrato del quale conserva un importante ricordo?

«Senz'altro Steve Jobs che conobbi diversi anni fa in occasione di un'operazione con un'azienda che condussi negli Stati Uniti. In quei tempi si vedevano

in circolazione, e molto pochi, per la verità, i grandi computer fatti a scatola. Jobs mi trasmise questo messaggio: tra qualche anno soltanto attraverso un semplice orologio al polso si potrà comunicare con tutto il mondo... e i giovani impareranno molto più in fretta degli adulti, quindi e saranno avvantaggiati. Mica male come previsione!».

Qual è in messaggio che vuole trasmettere per questa festa dello Studio?

«Il mondo cambia velocemente... bisogna capirlo ed antciparlo. Continuo a non credere agli individualismi, ma al lavoro di gruppo che indica sempre la strada più equi. In questo senso il fine non può essere soltanto il reddito ma come intervenire sul sociale».

MARTEDÌ 27 MARZO

Il compleanno si festeggia al teatro Valli con il concerto dei Solisti Filarmonici Italiani



Oltre al concorso "No Smig" per giovani laureandi e un ricercatore lo Studio Baldi (oggi Baldi & Partners) celebra il 45° anniversario di fondazione con un concerto dei Solisti Filarmonici Italiani al Teatro Valli martedì 27 marzo alle 21, (ingresso a invito). Protagonisti i Solisti Filarmonici Italiani, che sono considerati a livello internazionale come una delle più rinomate orchestre da camera per la vivacità

interpretativa, il virtuosismo e la luminosità del suono. L'ensemble è di dodici elementi: Federico Guglielmo (foto), concertmaster e primo violino, Myriam Dal Don e Claudio Bertagnin (primi violini), Alessandro Ferrari, Carlo Lazari e Giampiero Zanocco (secondi violini), Enrico Balboni e Silvia Mazzon (viola), Luigi Puxxeddu e Francesco Ferrarin (violoncelli), Franco Catalini (contrabbasso) e

Roberto Loreggian (cembalo). Il programma concerto dal titolo "Eight Seasons" comprende l'esecuzione delle Quattro Stagioni di Antonio Vivaldi e le 4 Estaciones Portena di Astor Piazzolla. Si esibiranno inoltre Elena Casolari, già prima ballerina della compagnia Così-Stefanescu e dal 2016 co-responsabile del Nuovo Balletto Classico, e Michela Mazzoni della stessa compagnia.



Foto di gruppo per i componenti (di cui 18 sono associati) dello Studio Carlo Baldi; sotto, alla conferenza stampa, da sinistra Francesca Baldi, Carlo Baldi, Sabrina Tamburini e Saimon Conconi



Peso: 96%



Peso: 96%

Sciacchetral la gara per pochi

Cavallo a pagina 15

L'EVENTO che promuove la tradizione

Sciacchettrail, una sfida per pochi

Oggi quarta edizione della gara di corsa in natura dedicata ai sentieri delle Cinque Terre

Emanuela Cavallo

■ Alle Cinque Terre è un giorno da uomini d'acciaio. Si svolge questa mattina la quarta edizione di Sciacchettrail, la gara di corsa in natura dedicata ai sentieri delle Cinque Terre e al loro vino simbolo: il passito Sciacchetral.

Una sfida per pochi atleti, selezionati già in fase di iscrizione in base alla preparazione, proprio perché si tratta di una gara tecnica e impegnativa: 49,9 km, 2.300 metri dislivello positivo, un percorso ad anello con par-

tenza e arrivo a Monterosso. Per i trecento runners che si arrampicheranno sui sentieri del Parco ci sarà pochissimo asfalto e in compenso tantissimi scalini in pietra. Gli stessi scalini costruiti e poi percorsi dai migliaia di contadini attraverso borghi, santuari, natura e vigneti terrazzati. Un tracciato tanto difficoltoso quanto interessante dal punto di vista culturale che quest'anno richiamerà icone del mondo outdoor del calibro di Anton Krupicka, ambasciatore dell'azienda trentina, Clare Gallagher, attivista ambientale e atleta Patagonia Trail Running, Sally Mcrae, Atletta Elite Nike, tutti provenienti dagli States

I top runner, ospiti alle Cinque Terre sino a domani saranno coinvolti in diversi eventi a corollario della gara non solo per parlare di corsa ma anche per sottolineare i temi legati alla sostenibilità, al rispetto dell'ambiente e delle comunità locali. Oggi e domani a Monterosso è allestito il Villaggio Outdoor dove è possibile provare: climb station, skateboarding, stretching Blackroll Italia, poledance, corsa per bambini, rowing, slackline, mountain bike, table boulder, yoga e gioca yoga; e ancora laboratori artistici, degustazioni guidate e l'atteso cooking show di domani che proporrà un incontro tra i sapori delle Cinque Terre e quelli della Val

Di Vara, rappresentati dalle Comunità del Cibo Slow Food. Insomma un evento sempre più corale che unisce sport, vino, territorio, cultura, divertimento.



Peso: 1-1%,15-31%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

The globbers

Un biglietto senza ritorno e una coppia da 50 mila fan

I padovani Luca Pezzolo e Alessandro Zorzin tra i travel blogger più seguiti d'Italia
«La passione per i viaggi è diventata un lavoro, ma non è tutto divertimento»

di Claudio Malfitano

Mollare tutto e comprare un biglietto senza data di ritorno. Tutti lo pensano, nessuno lo fa. A parte Luca Pezzolo e Alessandro Zorzin, due giovani neppure trentenni, compagni nella vita e nei viaggi, che si sono scoperti blogger e poi "influencer". Tanto da trasformare la loro passione per l'Asia e per la comunicazione digitale in un lavoro. Nascono così i "The globbers", oltre 13 mila fan su Facebook e quasi 36 mila su Instagram, il *social network* che alle parole antepone le immagini. Immagini di cui Luca e Alessandro sono grandi produttori, tra barche arenate sulle spiagge di Bali e le verdi risaie del Laos. Il segreto? «La curiosità è l'adrenalina che ci spinge a viaggiare, sostenendoci l'uno con l'altro».

Biglietto senza ritorno. Luca Pezzolo è il padovano della coppia: aponense, studi al Modigliani e all'accademia per *fashion designer* a Vicenza, poi l'occupazione nel campo della moda: prima alla Maliparmi, poi *product manager* in un calzaturificio della Riviera del Brenta. Alessandro Zorzin invece è vicentino, ma ha dei trascorsi da commesso in alcuni negozi a Padova e Treviso. Si conoscono tre anni fa grazie a un'amica comune. «I viaggi sono la prima cosa di cui abbiamo parlato - raccontano - Un mese dopo abbiamo prenotato il nostro primo viaggio insieme. Siamo stati in Canada e poi in Thailandia: lì è nata la nostra passione per l'Asia che per noi è quasi un universo parallelo».

È proprio verso l'Oriente che i "The globbers" scelgono di indirizzare il loro "viaggio della vita". «L'abbiamo deciso otto mesi prima e abbiamo comprato un biglietto di sola andata. A novembre 2016 siamo partiti», spiega Alessandro. «Non ne avevamo parlato con nessuno, ma avevamo dentro lo spirito dell'avventura. Abbiamo mollato il lavoro e siamo partiti - aggiunge Luca - Paura? È più forte la curiosità, la nostra adrenalina. Ma aiuta anche il fatto di essere in due». «Già, io da solo non l'avrei mai fatto», chiosa Alessandro.

Una coppia social. Se le statistiche indicano che il 20% delle coppie che si separano lo fanno proprio in vacanza, i "The globbers" non hanno sentito questa difficoltà. «C'è sempre stata molta complicità tra noi - conferma Luca - E poi la nostra non era una vacanza ma un viaggio. E il viaggio è faticoso: non avevamo un luogo che potevamo chiamare casa perché siamo sempre stati in movimento. E in un'esperienza del genere si perde l'esperienza del tempo. Abbiamo deciso di fermarci alcuni mesi a Bali, perché abbiamo trovato un luogo straordinario, cosmopolita, con una marea di *blogger*».

Proprio dall'esperienza dei viaggiatori australiani Luca e Alessandro capiscono di poter diventare "travel blogger". «La parte social è nata un po' per

gioco quando siamo andati per la prima volta in Thailandia - racconta Luca - In tanti hanno iniziato a chiederci consigli sui luoghi da visitare o sulle cose da fare. Così ci siamo chiesti: perché non raccontare le nostre avventure?». «Abbiamo puntato molto sulle immagini, anche perché Instagram è il social del momento - spiega

Alessandro - Le foto rendono bene la nostra complicità. Credo che molti abbiano visto in noi un esempio, al di là del fatto di essere due uomini».

Mai avuto problemi con le popolazioni orientali nel presentarsi come coppia? «Nessuno, basta prestare un po' di attenzione - rispondono i due - Nonostante le leggi di alcuni Paesi siano poco tolleranti, abbiamo trovato affetto e amicizia tra la gente».

Ritorno al futuro. Poco prima dello scorso Natale il ritorno in Italia: «Avevamo voglia di rivedere le nostre famiglie e gli amici», confessa Alessandro. Ma con la convinzione che quello dei viaggi social sia il loro futuro: «Siamo diventati *social media manager* per alcune aziende e continuiamo a curare il nostro blog - prosegue Lu-



ca – Al contrario di quello che può sembrare, c'è un grande lavoro e non è sempre divertimento. La ricerca continua di contenuti, tra testi e immagini, è fondamentale. Così come la pianificazione e l'interazione con i nostri *follower*. Rispondiamo a tutti i messaggi e siamo contenti del fatto che riusciamo a trasmettere fiducia. Alcuni ci raccontano le loro confidenze personali, anche se non ci conoscono».

I progetti per i prossimi mesi? «Ci muoveremo soprattutto sul segmento del turismo social. Abbiamo partecipato al

Bit di Milano, una tra le più grandi fiere del settore in Europa – rispondono – E abbiamo molti progetti: in prima battuta soprattutto in Italia e poi ci muoveremo anche verso altre destinazioni, come l'America».

Il nostro Paese, e il territorio padovano in particolare, devono fare molti passi avanti nella promozione digitale, dicono i due *blogger*: «Padova e l'area termale potrebbero fare molto di più sui social – osserva Luca – Ci sono altre zone del Paese che stanno sfruttando al massimo questi mezzi: le **Cinque**

Terre, Matera, il Trentino. Qui abbiamo un patrimonio immenso e bellissimo. Basta guardarlo con occhi più puliti».

«Abbiamo un **patrimonio bellissimo** e poco sfruttato. Padova e le Terme dovrebbero puntare **sui social** come fanno **Matera e Trento**»

«La **prima volta** insieme siamo stati in Canada poi la Thailandia e la **fascinazione** per l'Asia. È un **universo parallelo** con una grande storia»



Luca Pezzolo e Alessandro Zorzin, coppia nella vita e nei viaggi, che hanno raggiunto 35 mila "follower" sui social raccontando le loro avventure



Luca e Alessandro in una escursione in montagna



Nell'azzurro del mare thailandese del Mu Ko Ang Thong National Park



Peso: 74%

CONFARTIGIANATO MARTEDI' LA TAVOLA ROTONDA

Focus sul turismo nautico

- LA SPEZIA -

UN CONFRONTO su "Novità e prospettive per il turismo nautico alla luce delle recenti modifiche al codice della nautica da diporto" è stato organizzato da Tav Confartigianato Nautica, col patrocinio della Guardia Costiera, per martedì 27 alle ore 17 nel salone "Marino Banci" di Confartigianato in via Fontevivo, 19 alla Spezia. E proprie le modifiche pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale ed entrate in vigore il 13 febbraio scorso, ancora in attesa di decreti e regolamenti attuativi, sono l'oggetto di questo approfondimento. L'approvazione delle modifiche è il frutto del lavoro congiunto del Ministero infrastrutture e trasporti, in particolare della direzione del trasporto marittimo, delle capitanerie di porto, del parlamento e delle associazioni maggiormente rappresentative del set-

tore. Il nuovo testo affronta molteplici materie e tenta di risolvere le principali questioni aperte da anni nel settore. Confartigianato Nautica cercherà di fare il punto sulle prospettive del turismo nautico alla Spezia. Interverranno il sindaco della Spezia, Pierluigi Peracchini; Roberto Zampollini, presidente confartigianato nautica; l'avvocato Lorenzo Fabro, dello studio legale Berlingieri Marsca; Massimo Seno, comandante Capitaneria di porto della Spezia; Enzo Rezasco, presidente parco nazionale Cinque Terre; Carla Roncallo, presidente Autorità di sistema portuale del Mar Ligure. Moderatore Filippo Paganini, presidente ordine dei giornalisti liguri. Verrà presentato il progetto europeo BlueConnect e le opportunità di finanziamento per le Pmi della blue economy. Molte delle aziende della filiera nautica interes-

sate. Il seminario rivolto alle imprese del settore è aperto al pubblico. Per info Confartigianato Nautica, in via Fontevivo, 19 alla Spezia 0187.286652-11 e e-mail: carozza@confartigianato.laspezia.it.



**Presidente autorità di sistema portuale mar Ligure
Carla Roncallo**



Peso: 24%

FEGINA, SPIAGGIA DA SOGNO

Skyscanner, motore di ricerca che confronta prezzi di biglietti aerei, hotel e autonoleggio, stila la classifica delle spiagge più belle d'Italia: 15 location tra mare limpido e spiagge suggestive. All'11° posto la spiaggia di Fegina a Monterosso.



Peso: 2%

VERNAZZA

Rifiuti, vola la raccolta differenziata

- VERNAZZA -

PASSI da gigante nella raccolta differenziata nel Comune di Vernazza che nel 2017 ha raggiunto quota 70 per cento. Con la raccolta domiciliare spinta integrale e la rimozione di tutti i cassonetti stradali a partire dal novembre 2017 il Comune ha attuato un sistema di tariffazione puntuale utilizzando un piano finanziario ridotto rispetto al 2015-2016 grazie alla riduzione del rifiuto secco residuo prodotto da cittadinanza e utenze non domestiche. «L'applicazione della tariffa

puntuale, con una quota di produzione minima per nucleo familiare a 1040 lt (pari a 26 svuotamenti da 40lt annui) - commenta il sindaco Vincenzo Resasco -, ha portato ad una normalizzazione della tariffa eliminando le distorsioni che aveva la tariffa normalizzata presuntiva». Gli effetti sono la riduzione media sulle utenze non domestiche del 12% con punte per ristoranti, trattorie, bar, pasticcerie del 17,84% ed alimentari e pescherie del 17,81 e la riduzione delle utenze domestiche per una media del

30%. «La tariffa puntuale - aggiunge il Comune - ha reso possibili ridurre allo stesso modo la pressione fiscale sulla singola attività (domestica o commerciale)». Uno sforzo riuscito grazie alla collaborazione dei cittadini in un Comune che passa da una popolazione residente di circa 860 abitanti a presenze turistiche che nella sola Vernazza sono state, nel 2017, superiori a 1,9 milioni.



Peso: 11%



TRA CIELO E MARE

Oggi e domani Sciacchettrail lungo i sentieri

- CINQUE TERRE -

OGGI e domani i sentieri delle Cinque Terre si popoleranno di ospiti 'inusuali', ma al contempo molto attesi. È infatti in programma Sciacchettrail, la gara di corsa attraverso borghi, sentieri, santuari e natura delle Cinque Terre, giunto quest'anno, alla sua quarta edizione. Sciacchettrail è corsa, ma anche vino e cultura, tipicità, sport e famiglia.

IL SUGGESTIVO percorso, con arrivo e partenza dal borgo di Monterosso, oggi con partenza alle 7.30, si sviluppa lungo 47 chilometri di sentieri. Tra i 'grandi' dell'ultra trail, saranno presenti Anton Krupicka, Sally McRae, Clare Gallagher, Gitti Schiebel, Amanda Basham, Georg Piazza, Jimmy Pellegrini, Zac Marion, Taylor Maltz. Tra gli italiani Simone Corsini, Filippo Canetta

e Giovanni Paris. Alle 16 è prevista la premiazione dei vincitori, mentre domani, alle 9.30 l'apertura dello Sciacchettrail Outdoor e Family village (il programma completo della due giorni è consultabile su www.parconazionale5terre.it).

IN OCCASIONE della manifestazione Sciacchettrail, sarà modificata la viabilità pedonale e veicolare a Monterosso. È prevista la chiusura integrale al traffico veicolare (transito e sosta) nella Ztl e nelle vie comunali dove si svolge la manifestazione fino alle 21 di domani. Divieto di transito su Via Fegina nel tratto compreso tra l'intersezione con via Molinelli e via IV Novembre, nonché su via IV Novembre nel tratto compreso tra Via Fegina e l'accesso al sentiero che conduce a Casa Montale, fino alle 8.30 di stamani. Chiusura al transito pedonale (a coloro che non partecipano alla

manifestazione) del sentiero che da via IV Novembre passa nei pressi di Casa Montale e porta al Semaforo su Punta Mesco e poi a Colle di Gritta, fino alle 9.30 di stamani. Chiusura al transito pedonale (a chi non partecipa alla corsa) del sentiero che da Località Beo conduce al Santuario di Soviore, fino alle 10 di stamani. E infine chiusura al transito pedonale nel 'Sentiero Azzurro', che da Vernazza arriva a Monterosso, fino alle ore 16 di oggi.



Peso: 56%



Due immagini della precedente edizione dello Sciacchetrail



Peso: 56%

DOPO IL TERREMOTO IN COLLABORAZIONE CON CRI E PUBBLICHE ASSISTENZE

Delegazione di Sarnano ospite degli enti locali

-RICCO'-

NEL NATALE del 2016 non esitarono a partire per Sarnano, piccola località di Macerata devastata dal terremoto, con un carico di beni di prima necessità e di giocattoli. Da allora, è nato un forte legame che porterà i bambini e le famiglie di quel paese a essere ospitate nello Spezzino. Nel weekend i comuni delle Cinque Terre, di Pignone e di Riccò del Golfo, con le pubbliche assistenze di Corniglia, Riomaggiore, Vernazza, Monterosso e Pignone e la Cri di Riccò del Golfo, riceveranno una delegazione di Sarnano. Bambini e famiglie arriveranno

alle 18 a Riccò del Golfo, dove incontreranno e saranno ospitati a cena da associazioni e sindaci del territorio. Domani visita ai borghi delle Cinque Terre prima della partenza prevista alle 18 da Levanto. «Il regalo più bello – commenta il sindaco di Monterosso, Moggia ricordando l'incontro con la popolazione di Sarnano nel Natale 2016 – è stato ricevere in cambio i loro sorrisi e la loro gioia. Sono felice che i bambini di Sarnano possano venire a Monterosso e vivere un paese in festa grazie alla manifestazione Sciacchetraïl». La giornata del 25 marzo sarà dedicata allo sport all'aria aperta e saranno previste le seguenti attività: climb station, skateboard, stretching, poledance, rowing, slackline, mountain bike, table boulder, laboratori artistici.



Peso: 12%

Saluti e bici

A ruota libera dall'Olanda a Pesaro

Il mega parking di Utrecht e la Bicipolitana nelle Marche
Dopo l'Europa, anche l'Italia cambia marcia. Così

di ALBERTO FIORILLO*

C'è una lentezza che ha bisogno di velocità. Per appagare la voglia di bici, l'Italia deve accelerare - e tanto - la realizzazione di nuove ciclovie, greenway e itinerari cittadini, tenendo ben presente che pure se il veicolo è (apparentemente) uguale per tutti, ci sono tanti modi di utilizzarlo: per un viaggio, per sport, per salute, per andare a scuola o al lavoro o semplicemente per una passeggiata.

Per una vacanza di più giorni da pedalatore inesperto, un classico è il modello ciclabile del Danubio: dal confine tedesco a Vienna sono 315 chilometri con zero salite, una segnaletica a prova di sbadato, un circuito fluviale comodo e rilassante, tanti paesini da visitare e alternative al sellino (parchi giochi, piscine scoperte) per i più piccoli. Alla categoria entry level appartiene anche una delle ciclabili altoatesine più frequentate, quella della Val Venosta, tra frutteti e castelli per poco meno di 90 chilometri. Non è proprio piatta, ma le stazioni ferroviarie lungo il percorso garantiscono la possibilità di tornare indietro, senza fatica, in qualsiasi momento. Molto più breve è Cycling Riviera, pista ciclopedonale sul mar Ligure da Ospedaletti a San Lorenzo passando per Sanremo lungo il tracciato di una vecchia ferrovia dismessa. Il tracciato è diventato famoso come il tappeto rosso del Teatro Ariston. Con la differenza che la passerella del Festival della canzone dura una settimana, mentre i 24 chilometri della ciclabile vivono (e sono pieni) tutti i giorni e hanno dato impulso allo svecchiamento di questi luoghi e alla promozione del motus symbol contemporaneo della bicicletta.

Basta gli annunci immobiliari: prima di Cycling Riviera le agenzie del posto enfatizzavano vista mare e garage, ora le inserzioni suonano più o meno così: «Sanremo, a pochi metri dalla ciclabile, dimentica macchina, rumore e smog».

Non di sole ciclabili vive il turista in bici. Con la mountain bike si va in cerca dei sentieri, chi fa downhill (una sorta di discesa libera) vuole pendenze e magari sistemi rapidi per tornare in cima (come a Molveno, in Trentino, dove ci sono otto impianti di risalita per le due ruote), chi vuole macinare distanze come una volta cerca lo sterrato. Il più famoso percorso non asfaltato è quello dell'Eroica, cicloturistica che si corre a ottobre con bici d'epoca e quasi tutta su strade bianche del Chianti e della Val d'Orcia. Arrivano da tutto il mondo per partecipare alla gara.

La ciclorivoluzione nel turismo, ovviamente, genera anche fatturati importanti. In Europa il mercato vale 50 miliardi di euro, ma l'Italia ne raccoglie meno del 5 per cento: i paesaggi che sembrano fatti apposta per essere visitati su una due ruote non mancano, ma non dappertutto infrastrutture e servizi sono paragonabili a quelli dell'Alto Adige. Un cambio di marcia dovrebbe arrivare dal piano nazionale delle ciclovie lanciato dal ministero dei Trasporti partendo dall'idea presentata dall'idea lanciata dal basso del Grab, il Grande raccordo anulare delle bici a Roma: 372 milioni di euro per dieci itinerari che attraversano l'Italia da nord a sud (isole comprese).

Poi c'è l'altro lato, quello delle bi-

ci come mezzo di trasporto. In Europa la ciclomobilità sta dando un bel contributo alla riduzione di smog, rumore, congestione, insicurezza stradale. Utrecht ha aperto sotto la stazione centrale lo Stationspleininstalling, il parcheggio bici più grande del mondo per 33mila due ruote. Londra sta realizzando un sistema di dodici superstrade ciclabili - larghe e protette - che connettono tutta l'area metropolitana. E in Italia? Bolzano e Pesaro pedalano come e quanto gli olandesi. Il capoluogo marchigiano è protagonista di una delle esperienze più efficaci e creative: la Bicipolitana, sorta di metro di superficie dove al posto delle rotaie c'è una rete di percorsi ciclabili di diversi colori con capolinea nei vari quartieri. Lunga più di 85 chilometri, trasporta ogni giorno un quarto dei 100mila abitanti di Pesaro. Funziona talmente bene che il Comune e Legambiente hanno deciso di aprire una Scuola di Bicipolitana rivolta agli altri comuni. Per velocizzare l'affermazione della lentezza.

** L'autore è responsabile mobilità Legambiente e ideatore del progetto Grab.*



AD AMPIO RAGGIO

Val Venosta

Una delle piste altoatesine più frequentate è quella della Val Venosta. Sfiora i 90 chilometri e, per chi non riesce ad arrivare in fondo, offre la possibilità grazie a stazioni ferroviarie sul percorso di tornare indietro



Molveno

In Trentino, a Molveno, ci sono otto impianti di risalita per le due ruote. È una zona ottima per la pratica della mountain bike. Attorno al lago di Molveno si possono percorrere numerosi sentieri di vari livelli di difficoltà

Riviera Ligure

Un tragitto piacevole e breve è Cycling Riviera, pista ciclopeditone sul mar Ligure Va da Ospedaletti a San Lorenzo, passando per Sanremo, lungo il tracciato di una vecchia ferrovia dismessa



Pesaro

A Pesaro è stata sdoganata la Biciclipolitana: una sorta di metro di superficie, lunga 85 chilometri, dove al posto delle rotaie c'è una rete di percorsi ciclabili di diversi colori con capolinea nei vari quartieri

Cycle
Il parcheggio e la rampa del deposito di biciclette di Utrecht



Peso: 56-18%,57-54%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

il weekend

OGGI

Seconda categoria. Gir.E: S.Lorenzo-Borghorotondo (Broccardi 14.30, Cedro di Chiavari). **Terza categoria:** Merello-Real Deiva (Carasco 15, El Bouazaoui di Chiavari). **Juniors regionale. Secondo livello:** Caperanese-Levanto (Caperana 16.30, Bresciani di Chiavari), Casarza-Colli Ortonovo (Casarza 16.30, De Jesus di Chiavari), Ceparana-Rapallo (Incerti 16.30, Chiappini), Don Bosco-Tarros (Cimma 17, Bocca), Santerenzina-San Lazzaro (Berghini 16.30, Vezzi). **Allievi regionali:** Ligorna-Tarros (Ligorna 17.30, Prastaro di Genova). **Allievi provinciali:** Il Borgo-Mamas B (Cristoni 15.30, Cecchini), Magra A.-Real Fieschi (Ponzano 16, Molla), Rivasamba-Levanto (Andersen 17, Matteazzi di Chiavari), Santerenzina-Arci Pianazze (Berghini

18.15, Anastasia), Don Bosco-Pegazzano (Cimma 15.30, Foti). **Allievi Chiavari:** Genovese-Valdivara (S.Eusebio 17, Verdoia di Genova). **Giovanissimi Sperimentali:** Levanto-James (Molteni 16, Topino). **Giovanissimi provinciali:** Levante-Canaletto (Pieve 15, Tempesta), Colli Ortonovo-II Borgo (Castelnuovo 16.45, Romeo), Rivasamba-Mamas (Andersen 15.30, Ferrario di Chiavari). **Giovanissimi Chiavari:** Valdivara-Don Bosco (Beverino 16.30, Ricci).

DOMANI

Promozione: Fiumaretta-A.Liberi (Ameglia 15, Calzolari di Albenga). **Prima categoria:** Canaletto-Marola (Tanca 16, Tanzella), Foce Ameglia-Sestieri (Ameglia 10.30, Traverso di Genova), Levanto-San Lazzaro (Molteni 16, Mazzoni di Chiavari),

Moneglia-Tarros (Deiva 14.30, Fanciullacci di Savona), Pegazzano-Ceparana (Cimma 11, Codeglia), Rebocco-Riccò (Pieve 10.45, Sanguinetti), Segesta-Monterosso (Andersen 10.30, Masini di Genova), Sc Aurora-Follo (Andersen 14.30, Sidane di Novi). **Seconda categoria. Girone F: A. Luni-Luni (Gaggio 16, Barbieri), Beverino-Bolanese (Beverino 16, Ravera di Chiavari), Madonnetta-Romito (Camaiora 15, Pignataro), Olimpia-Castelnovese (Piana Battolla 16, Ravenna di Chiavari), Santerenzina-Vezzano (Berghini 10.45, Raggi), Sarzana-Don Bosco (Gaggio 10.30, Vaccaro). **Under 17:** Empoli-Spezia (Monteboro 15, Spataro di Siena). **Under 16:** Spezia-Parma (Ferdeghini 14, Emmanuele di Pisa). **Allievi provinciali:** Mamas-**

Colli Ortonovo (Pieve 9.15, Maggi). Allievi Chiavari: Colli Ortonovo B-Golfo Prorecco (Castelnuovo 10.30, Soricelli). **Under 15:** Spezia-Parma (Ferdeghini 12, Di Sessa). **Under 14:** Juventus-Spezia (Vinovo 15.30). **Giovanissimi provinciali:** Arci Pianazze-Valdivara (Scopsi 10.30, Granato), La Foce-Ceparana (Tanca 9.30, Bianchi), Magra A.-R. Fieschi (Ponzano 10.30, Agresta), Santerenzina-Colli B (Berghini 15, Silvestri). **Regionale femm.:** Spezia-Campomorone (Ferdeghini 17, Colombani). **Giovanissimi regionali f.:** Spezia-Genoa (Ferdeghini 17, Topino).



Peso: 16%